

IL FUTURO DELLA SANITÀ


FABIO CRICELLI (ANESTESISTI)

 NESSUN RISPARMIO DAGLI ACCORPAMENTI
 I DIRIGENTI RESTANO IN CARICA. I TAGLI:
 AL PERSONALE MEDICO, OSS E INFERMIERI

«Perderemo medici e infermieri: nessun risparmio» «La scure colpirà i servizi». L'attacco dell'Intersindacale: «Solo "tagli»



NUOVO OSPEDALE
 I «setting» per intensità di cura, che hanno sostituito i vecchi reparti

SE LO SCOPO del piano di riordino della sanità toscana, con il passaggio da 16 a 3 Asl di Area Vasta, era quello di ottenere un taglio netto delle spese, allora si può dire che l'obiettivo è stato mancato. La pensano così i medici ospedalieri dell'Intersindacale che ieri mattina hanno incontrato i giornalisti, all'interno del San Jacopo, per fare il punto della situazione in vista della rivoluzione organizzativa e non solo che sta per abbattersi sulla sanità pistoiese: presenti Fabio Cricelli, vice presidente nazionale dell'Associazione anestesisti (Aaroi Emac), Maria Benvenuti, dell'Intersindacale medici ospedalieri, Claudio Guerra del sindacato Area radiologica (Fasid), Corrado Catalani (Cgil medici), Antonio Sanna e Mauro Ianopolo dell'associazione medici dirigenti (Anaa Assomed).

ITAGLI. Che non si vada incontro a un risparmio lo dice lo stesso assetto indicato dalla delibera sul riordino che una volta completato (entro il 2015) prevederà: quattro aziende universitarie ospedaliere, tre aziende di area vasta e l'accorpamento, sempre su area vasta, di varie unità operative. I tagli ai vertici delle aziende sono solo apparenti, secondo i medici dell'Intersindacale. I direttori generali delle «vecchie» Asl, infatti, recupereranno i loro incarichi pregressi e dunque resteranno diri-

genti, in più ad essi si aggiungerà una nuova figura, quella del direttore di Area Vasta. Secondo, i previsti accorpamenti di unità operative, saranno funzionali a creare gli esuberanti necessari a compiere un pesante taglio al personale, sia medico che infermieristico, sia degli operatori Oss. Si parla di 30-40 medici ospedalieri, molti prossimi alla pensio-

I NUMERI

Sono 40 i medici 'rottamabili' che non saranno rimpiazzati e 100 tra infermieri e Oss

ne, che non saranno più rimpiazzati, e di un centinaio tra infermieri e Oss. Si tratta di numeri importanti se si considera il fatto che i medici ospedalieri dell'Asl pistoiese sono 507 e 1.200 è il numero complessivo di infermieri e Oss. Al livello regionale, questi tagli potrebbero interessare 850 medici e 1.300 infermieri.

I SERVIZI. «L'obiettivo del governatore Rossi è di tagliare 200 milioni di euro sul bilancio regionale - ha spiegato Fabio Cricelli - ma i passaggi previsti dal riordino vanno esattamente nella direzione opposta, come la creazione di dipartimenti interaziendali di area vasta. Noi ci siamo sempre

